



Procida: 62° edizione della Sagra del Mare e della Graziella 2012

Oggi (martedì 7 agosto) prenderà il via la 62° edizione della Sagra del Mare e della Graziella 2012 e già fioccano le polemiche per l'esclusione dell'abito di Rocco Barocco che doveva essere indossato dalla giovanissima Silvia Potere. E' usanza, infatti, che per partecipare al concorso di Graziella (manifestazione ispirata al romanzo di Alphonse de Lamartine) sia necessario indossare l'antico abito procidano, detto "alla greca" risalente al '700. Abito che, negli anni, è sempre più difficile da reperire per via dell'usura del tempo e della ritrosia delle poche, fortunate, famiglie procidane che lo hanno in possesso a darlo in prestito alle giovani partecipanti.

Da qui l'intervento del noto stilista Rocco Barocco che, da grande amante di Procida e delle stessa manifestazione di cui è stato anche presidente di giuria nel 2010, di procedere alla realizzazione gratuita di un abito di "Graziella" identico all'originale nei colori e nei materiali al fine di salvaguardare e valorizzare l'identità storica dell'isola. Un grande atto di amore spassionato che non ha trovato la giusta corrispondenza del sindaco di Procida che, preso da altri impegni, non ha dato grande risalto al gesto di Barocco. Anzi, si è proceduto addirittura all'esclusione dal concorso della giovanissima Silvia Potere che avrebbe indossato l'abito di Rocco Barocco, in virtù di un regolamento mai scritto e mai approvato da qualsiasi recente atto deliberativo di Giunta o di Consiglio Comunale. Solo tre, brevi, norme tramandate per consuetudine, mai ratificate o pubblicate all'albo pretorio. Così come non è mai stata incaricata ufficialmente una commissione di esperti che valutasse l'autenticità o meno degli abiti nella loro interezza. Infatti, tanti abiti partecipanti hanno vari pezzi non originali distrutti dalle tarme e dall'usura. Uno smacco che Rocco Barocco non ha gradito, annunciando che se il suo vestito non sfilerà, romperà qual suo rapporto di amore che da anni lo lega a Procida. A condividere il "dolore" di Rocco Barocco ci sono moltissimi procidani e turisti che all'unisono ripetono nei bar ed in piazza "Non è Miss Italia o Miss Mondo. Chi vince non avrà contratti milionari con case di moda o passerelle televisive. E' un gioco, solamente un gioco, in cui tutte le partecipanti devono essere orgogliose di aver mantenuto in vita la blasonata storia di Procida. Come al solito chi ci governa non ha spirito costruttivo o progetto di medio-lungo termine". Un vero peccato anche in considerazione della notorietà a livello nazionale che la Graziella sta avendo dal 2010, anche grazie ad un altro amante spassionato dell'isola, Gianni Milano, noto conduttore Rai, che due anni fa diede anima e corpo insieme a tutta l'organizzazione per rilanciare con un progetto di

lungo periodo la Sagra del Mare di Procida che aveva perso i fasti di un tempo. Un progetto iniziato nel 2010 con il coinvolgimento di grandi sponsor e della Regione Campania. Cosa succederà da oggi a Giovedì, quando ci sarà l'elezione della Graziella, non si sa. Sicuramente Procida, oggi come in passato, perde un'altra grande occasione di avvicinare noti personaggi all'isola ed alle sue tradizioni; personaggi in grado di permettere quel rilancio eco-sostenibile dell'immagine e dell'economia dell'isola attraverso la valorizzazione della sua cultura, degli usi e delle antichissime tradizioni. Ci sono tanti che dicono di stracciarsi le vesti per Procida, lanciano appelli, gridi di dolore, per poi, all'atto pratico, non fare nulla. Altri, invece, riservatamente, non se le stracciano, ma le cuciono come ha fatto Rocco Barocco con l'abito di Graziella: un gesto fatto con grande passione ed amore per Procida. Con l'esclusione di Silvia Potere, le candidate al titolo di Graziella 2012 scendono (per il momento) tristemente a 9. Com'è triste l'intera organizzazione, segno di un progetto politico-amministrativo fallimentare.

Comitato spontaneo amici di Graziella

procida2006@libero.it